

COMUNE DI MOGORO – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione C.C. n. 028 del 26.06.2012

Oggetto: Modifiche al regolamento di gestione della Fiera del Tappeto.

Sulla regolarità tecnica della proposta: si esprime parere favorevole
Il Responsabile del Servizio Tecnico
f.to Ing. Paolo Frau

Sulla regolarità contabile della proposta: si esprime parere favorevole
Il Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario
f.to Rag. Maria Teresa Peis

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Sandro Broccia

Il Segretario
dott. Claudio Demartis

La deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, al n. 1049, con decorrenza dal 03.07.2012.

L'impiegato/a incaricato/a

Certifico che il documento è copia conforme all'originale.
Mogoro, _____

L'impiegato/a incaricato/a

COMUNE DI MOGORO COMUNU DE MOGURU
Provincia di Oristano Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 028	Modifiche al regolamento di gestione della Fiera del Tappeto.
Del 26.06.2012	

Il ventisei giugno duemiladodici, con inizio alle ore 16.43, nella sala consiliare del Municipio, alla prima convocazione in sessione ordinaria comunicata ai Consiglieri a norma di regolamento, risultano:

	presenti	assenti
Broccia Sandro	X	
Orrù Luca	X	
Ariu Federico	X	
Cau Donato	X	
Scanu Maria Cristiana	X	
Broccia Luisa	X	
Floris Mario	X	
Montisci Vincenzo	X	
Floris Sonia	X	
Murroni Stefano	X	
Sanna Francesco	X	
Piras Vincenzo	X	
Melis Ettore	X	
Pia Giovanni	X	
Cherchi Gianluca		X
Melis Mirco		X
Orrù Daniela	X	

Presiede la seduta il Sindaco sig. Sandro Broccia.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Claudio Demartis.

Il Sindaco dà la parola al Consigliere Luisa Broccia che illustra la proposta. Espone l'esigenza di proporre modifiche rispetto ad un regolamento modificato poco tempo fa; il motivo principale è colmare la lacuna circa il rapporto fiscale tra Comune e acquirenti; evidenzia le novità all'art. 6 che prevede nuove possibilità di gestione della Fiera; circa l'art. 7 propone un emendamento al titolo dopo le parole "biglietti di ingresso" aggiungere "e corrispettivi delle vendite", dopo le parole "il ricavato dei biglietti" aggiungere "e i corrispettivi di vendita", dopo la parola "settimana" aggiungere "o giornalmente ove possibile"; circa l'art. 8 rapporti con gli espositori evidenzia che il vero motivo per cui si è messo mano al regolamento grazie al dott. Demartis che ha evidenziato la necessità di integrarlo; spiega il modus operandi in fiera, in cui nella maggior parte dei casi non veniva rilasciato un documento fiscale all'atto di acquisto, ma una nota o un diverso documento;

ora si prevedono i vari momenti di ricezione dei manufatti, la cosa fondamentale è alla lettera i): al momento in cui il cliente acquista viene rilasciato un documento fiscale; propone a questo punto di aggiungere la seguente frase: “a tal fine ogni espositore deve consegnare all’organizzazione il blocco delle ricevute fiscali”.

Il Consigliere Ettore Melis evidenzia di aver trovato il regolamento in alcune parti dispersivo e farraginoso; evidenzia alcune incongruenze come ad esempio: il gruppo di minoranza ha sollecitato che la Fiera potesse ricevere eventuali sponsorizzazioni da parte dei privati, ma non se ne parla; sui corrispettivi delle ditte, si dice che verranno versati sul conto corrente postale del Comune e poi riversati ai commercianti: il sistema appare molto farraginoso e molto macchinoso; ricorda che ogni sera da parte degli artigiani veniva riconsegnato il blocco delle bolle di vendita e fatta la quadratura dei conti; si parla di criteri e modalità di quantificazione di altre cose che deve decidere la Giunta, ad un mese dalla Fiera e che esecuzione di questi meccanismi richiederebbe maggiore attenzione.

Il Consigliere Vincenzo Piras all’art. 3 sui requisiti degli espositori ritiene che ci possa essere un’esposizione dettata da criteri particolari di gemellaggi, per cui propone dopo le parole “esporre” di aggiungere “e vendere”; alla fine del secondo comma di aggiungere “è possibile l’esposizione di lavori effettuati da artigiani esterni al territorio regionale nell’ambito di progetti specifici di collaborazione e/o gemellaggio”; all’art. 10 propone di sostituire il termine “espone” con “mette in discussione con congruo anticipo”; sulla proposta di modifica all’art. 7 dopo la lettera l) propone di aggiungere “da versare settimanalmente”.

Il Consigliere Giovanni Pia evidenzia che sarebbe stato opportuno fare un lavoro di sottolineatura o in grassetto per evidenziare le parti modificate articolo per articolo; per cui è difficile capire quali siano le modifiche; evidenzia alcune limitazioni nei contenuti del regolamento: così per i prodotti agro-alimentari che dovrebbero avere una più estesa localizzazione geografica; credeva che in questa revisione ci potesse essere un ripensamento del ruolo dell’altra parte del Consiglio nella condivisione delle strategie della Fiera, sotto il profilo della convergenza dei punti da sostenere nella promozione del territorio.

In sede di replica, il Consigliere Luisa Broccia chiede se vi siano state da parte della minoranza proposte di emendamenti o se siano state espresse solo riflessioni; non capisce, relativamente a quanto detto dal Consigliere Ettore Melis, perché le proposte di modifica vengono definite macchinose e farraginose quando invece tutto è come prima, con la sola differenza della consegna del documento fiscale, ma che lo si fa per rispettare la normativa; si è detto che ad un mese dalla inaugurazione della Fiera sono modifiche tardive e anche questo non si capisce, perché si tratta solo di adeguarsi alla normativa fiscale.

Il Sindaco Sandro Broccia, al termine degli interventi, riepiloga le proposte di emendamenti, che sono le seguenti:

- 1) all’art. 3 dopo le parole “esporre” chiede di aggiungere “e vendere”,
- 2) all’art. 3 aggiungere le parole “è possibile l’esposizione di lavori effettuati da artigiani esterni al territorio regionale nell’ambito di progetti specifici di collaborazione e/o gemellaggio”;
- 3) all’art. 7 dopo le parole “biglietti di ingresso” aggiungere “e corrispettivi delle vendite”,
- 4) dopo le parole “il ricavato dei biglietti” aggiungere “e i corrispettivi di vendita”,
- 5) dopo la parola “settimana” aggiungere “o giornalmente ove possibile”;
- 6) all’art. 8, comma 5, lettera i), aggiungere le parole “a tal fine ogni espositore deve consegnare all’organizzazione il blocco delle ricevute fiscali”;

7) all’art. 10 propone di sostituire il termine “espone” con “mette in discussione con congruo anticipo”.

Si passa quindi alla votazione sugli emendamenti, con il seguente esito:

- sul 1° emendamento voti favorevoli 12 e astenuti 3 (Melis Ettore, Pia Giovanni, Orrù Daniela) contrari 0;
- sul 2° emendamento voti favorevoli 12 e astenuti 3 (Melis Ettore, Pia Giovanni, Orrù Daniela) contrari 0;
- sul 3° emendamento voti favorevoli 12 e astenuti 3 (Melis Ettore, Pia Giovanni, Orrù Daniela) contrari 0;
- sul 4° emendamento voti favorevoli 12 e astenuti 3 (Melis Ettore, Pia Giovanni, Orrù Daniela) contrari 0;
- sul 5° emendamento voti favorevoli 12 e astenuti 3 (Melis Ettore, Pia Giovanni, Orrù Daniela) contrari 0;
- sul 6° emendamento voti favorevoli 12 e astenuti 3 (Melis Ettore, Pia Giovanni, Orrù Daniela) contrari 0;
- sul 7° emendamento voti favorevoli 12 e astenuti 3 (Melis Ettore, Pia Giovanni, Orrù Daniela) contrari 0.

Il Sindaco Sandro Broccia dà quindi la parola ai Consiglieri per le dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Giovanni Pia in sede di dichiarazione di voto esprime voto contrario e dà lettura del seguente intervento: “Non abbiamo votato, a suo tempo, il regolamento Fiera, voluto da questa maggioranza. Non si capisce neppure in cosa consistano le variazioni, ne vengono evidenziate le necessità e le problematiche da superare, a tal fine sarebbe opportuno, evidenziare in grassetto o con testo sbarrato le integrazioni, rettifiche e modifiche, sul testo del precedente regolamento, al fine di agevolare la lettura dei consiglieri. Continuiamo a ritenere, che l’esclusione della minoranza e di altri soggetti dell’associazionismo, così come avveniva in precedenza da diversi decenni, dall’organismo che si occupa della concreta programmazione, si un atto di accentramento ad escludendum, che avete voluto porre in essere, per cancellare le differenze di visione, di filosofia e di partecipazione democratica da un evento che ha sempre coinvolto maggioranza ed opposizione di qualsivoglia colore o appartenenza. All’articolo 2: E’ del tutto insostenibile che la previsione della Fiera del Tappeto possa essere organizzata in altri luoghi, anche al di fuori del territorio del Comune di Mogoro e della Sardegna, ogniqualvolta l’Amministrazione comunale lo ritenesse necessario per valorizzare e promuovere l’artigianato artistico e tradizionale di Mogoro e della Sardegna. Al massimo possono essere previste, manifestazioni mirate o collaterali, dedicate, limitate nel tempo. Certamente non denominate Fiera del Tappeto. Ipotizzare 15-30 giorni fuori Sardegna, appare economicamente poco sostenibile se non del tutto improbabile. A meno che i costi non vengano sostenuti dai privati. Articolo 3: Anche la previsione “Nell’ambito della rassegna e limitatamente agli spazi eventualmente disponibili, possono essere ammessi fra gli espositori della Fiera del Tappeto, anche operatori del settore Agroalimentare purché produttori diretti e con attività nei comuni aderenti all’Unione dei Comuni “Parte Montis”, è del tutto sbagliata e fortemente limitativa, in ordine alle relazioni commerciali. Occorre sottolineare che Mogoro fa parte a pieno titolo da oltre 10 anni, del “Consorzio Sa Corona Arrubia”, e che diversi produttori, sono sempre stati graditi ospiti negli spazi espositivi, così come peraltro lo stesso Consorzio e le sue attività Istituzionali. L’eliminazione dell’organismo artistico esterno, senza una visione superpartes, può sostanziare un impoverimento del livello espositivo, appare evidente che eventuali conclusioni o non ammissioni all’esposizione, devono esprimersi con motivazioni concrete e certificabili. In questa fattispecie possono configurarsi valutazioni approssimative, che è preferibile evitare

a tutela dell'immagine della rassegna, fin qui conosciuta e conquistata. La vera filosofia, purtroppo e ben espressa nell'articolo 9: Il Sindaco o un suo delegato, preliminarmente lo svolgimento dell'annuale rassegna fieristica, comunicherà al Consiglio comunale le linee guida dell'organizzazione della Fiera del Tappeto, in pratica nessuna condivisione, nessun dialogo, nessun processo di confronto operativo, il massimo dell'accertamento in capo a poche persone. L'esatto contrario di ciò che la Fiera del Tappeto e dell'Artigianato Mogorese è stata in passato e di cui realmente necessita. Per questi motivi, si esprime il voto contrario".

Il Consigliere Melis Ettore in sede di dichiarazione di voto annuncia voto contrario sottolineando la macchinosità del meccanismo, che gli sembra comporti un aggravio per il conteggio e nell'organizzazione delle vendite.

IL CONSIGLIO

Visto il regolamento di gestione della Fiera del Tappeto, approvato con deliberazione C.C. n. 12 del 23.04.02 e successivamente modificato con deliberazioni n. 25 del 18.06.2004 e n. 13 del 24.03.2011.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tecnico.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità contabile del Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario.

Con n. 12 voti favorevoli, n. 3 contrari (Pia Giovanni, Melis Ettore, Orrù Daniela) e n. 0 astenuti.

DELIBERA

Di approvare il nuovo regolamento della Fiera del Tappeto, composto di 11 articoli, allegato alla presente.

Di prendere atto che spettano al Responsabile del Servizio Tecnico i conseguenti adempimenti gestionali.

Con n. 12 voti favorevoli, n. 0 contrari, n. 3 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Orrù Daniela), di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Escono i Consiglieri Mario Floris e Daniela Orrù alle ore 19.55.